

Licenziamento digitale: quando WhatsApp può soddisfare il requisito della forma scritta

di [Ciro Abbondante](#)

Publicato il 16 Giugno 2025

Per interrompere un rapporto di lavoro serve una comunicazione scritta, ma cosa accade se il provvedimento viaggia su WhatsApp? L'evoluzione tecnologica moltiplica le forme della scrittura e solleva nuovi interrogativi sulla validità dei licenziamenti digitali.

Il licenziamento digitale tra forma scritta e nuove tecnologie: il caso WhatsApp

Negli ultimi anni, il diritto del lavoro ha dovuto confrontarsi con trasformazioni tecnologiche sempre più rapide, capaci di incidere profondamente non solo sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, ma anche sulla forma delle comunicazioni tra datore e lavoratore. Una delle questioni più discusse riguarda proprio la validità di quelle comunicazioni che, pur essendo formalmente documentabili, avvengono mediante strumenti non convenzionali come le *app* di messaggistica istantanea.



Intimazione di licenziamento via WhatsApp

Il **licenziamento intimato via WhatsApp** è una delle ipotesi che ha suscitato il maggiore dibattito, in particolare in relazione al rispetto dell'obbligo di forma scritta richiesto dalla legge per la validità dell'atto di recesso. La recente **sentenza del Tribunale di Napoli Nord, n. 1758 del 16 aprile 2025**, si colloca in questa cornice e offre importanti spunti interpretativi. Nel caso esaminato dal Tribunale campano, due lavoratori avevano impugnato il licenziamento ricevuto sostenendo che esso fosse stato comunicato in forma orale, dunque in violazione dell'articolo 2 della [Legge n. 604 del 1966](#), che stabilisce la necessità della forma scritta per la validità del licenziamento. Tuttavia, durante il processo è emerso un elemento determinante: **i lavoratori avevano ricevuto tramite WhatsApp il [modello UniLav](#)**, ovvero la

comunicazione obbligatoria inviata al Centro per l'Impiego dal datore di lavoro in occasione della cessazione del rapporto, **contenente data del licenziamento, motivo del recesso e identificazione delle parti**. Tale elemento è stato ritenuto sufficiente dal giudice per considerare rispettato l'obbligo della forma scritta. Questo documento riveste particolare importanza nel sistema de

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento